CIPRA
VIVERE
NELLE ALPI

Schaan, 10 giugno 2020

Dichiarazioni di alcuni rappresentanti della CIPRA e di abitanti residenti lungo le vie di transito

“In una prospettiva transfrontaliera, solo una forte direttiva sui costi delle infrastrutture che preveda una consistente maggiorazione del pedaggio a livello regionale può correggere l’attuale drammatico squilibrio. Anche il traffico di transito dei camion attraverso la Germania, la Francia, l’Italia e la Slovenia deve essere soggetto a tariffe elevate, altrimenti non ci sarà alcuna riduzione del traffico, e come oggi la maggior parte delle emissioni inquinanti e acustiche si concentrerà nelle valli che convergono al Brennero”.
Kaspar Schuler, codirettore CIPRA International, Schaan, Liechtenstein

“La revisione della direttiva sui costi delle infrastrutture deve infine integrare i costi esterni e permetterci di aumentare in modo significativo le tariffe per il transito nord-sud su strada. Affinché diminuisca finalmente il transito di veicoli pesanti e la ferrovia possa svolgere un ruolo di primo piano in futuro!”
Eva Lichtenberger, ex deputata al Parlamento europeo, Hall in Tirol, Austria

“La riforma dell’Eurovignetta è un atto importante nella politica dei trasporti. Deve consentire di ridurre l’inquinamento atmosferico e migliorare la qualità della vita nelle Alpi. Un impiego migliore delle tasse derivanti dai pedaggi costituirebbe una leva per finanziare il trasferimento modale, in modo da ridurre il numero di camion che circolano sulle strade”.
Jean Horgues-Debat, presidente della CIPRA Francia, Gap, France

“In 20 anni, grazie a una politica mirata con la costruzione delle nuove ferrovie transalpine, sono stati tolti dalle strade delle nostre valli fino a 500.000 camion all’anno. È il momento che l’Europa dia il suo contributo, perché per liberare completamente le nostre montagne dal traffico internazionale di transito nord-sud, abbiamo bisogno di valide alternative alle strade da Genova a Rotterdam”. **Samuele Censi, sindaco di Grono e membro del Parlamento cantonale dei Grigioni, Grono, Svizzera**

“Come abitante della valle dell’Inn vivo in prima persona il fatto che l’impatto causato dal traffico di transito attraverso le Alpi supera già oggi i limiti del tollerabile. Mediante la tariffazione dell’inquinamento atmosferico e acustico si deve creare la possibilità di gestire adeguatamente il traffico di transito nelle zone sensibili delle Alpi, al fine di proteggere il clima, le persone e la natura. La qualità della vita degli abitanti non deve essere sacrificata a vantaggio del trasporto merci”.
Maria Noichl, deputata al Parlamento europeo, Rosenheim, Germania

“I flussi di transito nelle Alpi devono essere limitati e gestiti meglio, poiché dobbiamo rispettare i vincoli derivanti dagli obiettivi climatici e dalla Convenzione delle Alpi. Le disposizioni dell’Eurovignetta dovrebbero orientarsi al principio di causalità e rispettare i limiti di emissione e di inquinamento dell’UE, poiché la qualità dell’aria è la chiave per il mantenimento della salute pubblica”.
Matej Ogrin, presidente della CIPRA Slovenia, Golimsko, Slovenia

“In un momento storico come quello attuale, è necessario adottare tutte quelle misure politiche che contribuiscono alla riduzione del traffico e consentono il trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia. Apprezziamo gli obiettivi della nuova direttiva Eurocharging, che mira a

migliorare la situazione ambientale. Ma è essenziale includere tutti i costi ambientali del trasporto."
Vanda Bonardo, presidente della CIPRA Italia, Lessolo, Italia

"In Provincia di Bolzano più di 40.000 persone vivono in un'area di superamento degli ossidi di azoto lungo l'asse del Brennero. La direttiva sui costi delle infrastrutture deve essere migliorata in modo da rispettare infine i limiti sanitari, in vigore in tutta l'UE dal 2010 e che finora vengono regolarmente superati lungo l'asse di transito del Brennero".
Klauspeter Dissinger, Bressanone, presidente della Federazione protezionisti sudtirolesi/CIPRA Sudtirolo, Italia

CIPRA, un'organizzazione variegata e dalle molte sfaccettature

La CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, è un'organizzazione non governativa, strutturata in rappresentanze dislocate nei sette Stati alpini. Ne aderiscono più di 100 associazioni e organizzazioni. La CIPRA opera in favore di uno sviluppo sostenibile nelle Alpi e si impegna per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale, per il mantenimento delle varietà regionali e per la ricerca di soluzioni ai problemi transfrontalieri dello spazio alpino. www.cipra.org